LIVORNO I comunisti toscani riuniti allo storico teatro « Goldoni » con Terracini, Colombi, Polano e Borghini

«Vecchi» del 1921 e giovani celebrano il 50° del Partito

Una grande manifestazione di massa appassionata ma priva di accenti retorici - Il segretario della Federazione Bernini sottolinea i concreti impegni dell'oggi che testimoniano la dinamica e la continuità dell'azione del PCI - I saluti del compagno Anton, del Partito comunista spagnolo, e di una delegazione di marinai sovietici - L'omaggio alla lapide commemorativa del « San Marco » dove cinquant'anni fa 58 mila compagni compirono una scelta coraggiosa e responsabile

Dal nostro inviato

LIVORNO, 22

I comunisti, i lavoratori, i giovani, gli studenti livornesi e toscani hanno vissuto una grande giornata di fierezza proletaria, di passione rivoluzionaria e di solidarietà internazionalista: la celebrazione dei cinquant'anni di vita del Partito comunista, della scelta coraggiosa e responsabile dei 58 mila che abbandonarono il *Goldoni* per dirigersi al teatro San Marco, è stata l'occasione non soltanto per una rievocazione storica della situazione all'indomani della prima guerra mondiale, per una lucida analisi critica delle forze della sinistra e del loro orientamento teorico, per un approfondimento sulle cause della scissione e sulla validità politica della posizione assunta dagli ordinovisti, ma un momento commovente di incontro fra i vecchi protagonisti di quelle storiche giornate, provati dalla sofferenza e dalla lotta antifascista, e le nuove generazioni alle quali è affidato il compito storico di portare avanti il faticoso processo di rinnovamento della società italiana. Ed è qui, da questo intreccio fra pagine di storia vissuta — la cui lezione non scende dall'astrattezza dei libri, ma dalla palpitante esperienza compiuta da centinaia di uomini — e il patrimonio umano e morale, fatto di fede e di abnegazione, di migliaia di dirigenti e di militanti, molti dei quali caduti nella lotta, che devono partire il discorso e la commossa descrizione del cronista che si è trovato davanti, in una giornata piovosa, il volto festoso di Livorno, con le sezioni piene di compagni, con centinaia di bandiere rosse esposte nelle sedi del Partito e delle associazioni democratiche, con i muri tappezzati da migliaia di manifesti rievocativi e di benvenuto, con la Federazione brulicante di lavoratori stretti intorno ai « vecchi » del '21. Questo stesso clima partecipativo e spoglio di frange retoriche, ha accompagnato la delegazione del Comitato centrale — composta dai compagni Terracini, Colombi, Polano e Borghini — che, nel pomeriggio, si è recata a rendere omaggio alla lapide commemorativa posta sui ruderi del teatro *San Marco* (distrutto dalla guerra): un lungo corteo, con centinaia di giovani, di operai, di studenti, ha ripercorso il tragitto — che, come scrisse allora l'*Ordine Nuovo* — portò la frazione comunista, al canto dell'*Internazionale*, nel disadorno salone del teatro *San Marco*. Ma il momento conclusivo e di più alta tensione politica si è avuto al glorioso teatro *Goldoni*, già gremito in ogni ordine di posti mezz'ora prima dell'inizio della grande manifestazione promossa dalla Federazione comunista livornese. Uno scenario magnifico: platea e palchi rigurgitanti (la gente ha invaso i corridoi centrali e laterali), decine di drappi e di bandiere rosse, parole d'ordine inneggianti alla Spagna libera, alla lotta del Vietnam, alle lotte dei lavoratori italiani, un fondale con la scritta « Cinquant'anni con il popolo per il socialismo », i ritratti di Gramsci e di Togliatti, e, in alto, il volto di Lenin, testimone ideale di tanta parte della storia dei comunisti italiani. Nelle prime file si incontrano decine di vecchi compagni e gli abbracci, i ricordi, si ripetono mentre si levano le note di *Bandiera rossa* e dell'*Internazionale*: i compagni indicano il palco di secondo ordine da dove Gramsci e i rappresentanti dell'*Ordine Nuovo* seguirono il Congresso.

« Spagna libera »

Uno scrosciante, prolungato applauso saluta l'ingresso dei compagni chiamati alla presidenza dal compagno Bruno Bernini, segretario della Federazione comunista livornese: ci sono i vecchi ordinovisti, dirigenti regionali del Partito, parlamentari, rappresentanti di altri partiti e di associazioni democratiche; Francisco Anton, del Partito comunista spagnolo, viene accolto da una commovente manifestazione di solidarietà al grido di « Spagna libera » e dall'agitare di migliaia di fazzoletti rossi. Bernini annuncia una serie di importanti iniziative rivolte a valorizzare i vari momenti ed aspetti della lotta del Partito comunista: una mostra nazionale, un seminario organizzato dall'Istituto Gramsci, un primo quaderno con documenti sulla organizzazione livornese, con particolare riferimento agli anni 1920 21. I comunisti livornesi si sono presentati a questo traguardo con risultati positivi volendo in tal modo sottolineare il carattere dinamico e continuativo dell'azione del Partito: Bernini ha annunciato che il 92 per cento dei compagni sono ritesserati, che si sono avuti 686 nuovi iscritti, che sono stati raccolti 14 milioni di abbonamenti per l'*Unità* e la stampa comunista. E' stata la volta del compagno Colombi che nell'assumere la presidenza effettiva, ha ricordato i compagni caduti, e, in primo luogo, il compagno Antonio Gramsci, additando ai giovani l'esempio di grandezza morale, di dirittura, di milizia rivoluzionaria delle generazioni che fondarono il Partito comunista e che si formarono nel fuoco delle battaglie politiche e del dibattito ideale. Numerosi i messaggi e, particolarmente applaudito, quello portato avanti da una delegazione di marinai sovietici della nave *Podonovkin*, che hanno preso posto alla presidenza. Dopo il saluto del compagno Anton, che ha messo in luce la situazione drammatica della Spagna e l'eroica lotta dei lavoratori di quel paese, la manifestazione ha avuto un altro momento di intensa commozione: è stato quando il compagno Colombi ha dato lettura del messaggio con il quale il comitato federale livornese ha offerto una medaglia d'oro al compagno Armando Gigli, uno dei fondatori del Partito, perseguitato dal fascismo, condannato tre volte dal tribunale speciale, protagonista della Resistenza, volendo riassumere e premiare con lui le decine di compagni fondatori del Partito. Tutto il teatro ha acclamato in piedi.

L'Ordine Nuovo

Il compagno Terracini ha iniziato il discorso ufficiale ricordando che proprio da quella tribuna egli aveva parlato, cinquant'anni or sono, a nome della frazione comunista: « Non eravamo venuti qui — egli ha detto — con spensieratezza baldanzosa, ma con grande senso di responsabilità, consapevoli del ruolo storico che il Partito comunista assumeva nel Paese e dell'impegno di fronte al popolo e ai lavoratori italiani.

Con lo stesso senso di responsabilità e con la rinnovata meditazione critica i comunisti debbono oggi guardare ai compiti nuovi che stanno loro di fronte. Terracini ha quindi fornito un quadro stimolante della situazione italiana di quell'epoca, vista nei suoi risvolti politici, sociali ed economici: una situazione caratterizzata da « un magma sociale in ebollizione » che metteva a fuoco le debolezze del socialismo italiano, che denunciava spinte della spontaneità irrazionale e del determinismo economicistico (secondo cui l'uomo da creatore della storia veniva retrocesso a materia della storia). Il Partito socialista assume il ruolo di « notaio » degli eventi storici nel momento stesso in cui la Rivoluzione russa veniva a rappresentare una svolta millenaria nel processo emancipativo dei popoli. E' a questa realtà che guardò il gruppo dell'*Ordine Nuovo*, è partendo dalla concezione della fabbrica come territorio dell'autogoverno della classe operaia, che Gramsci riconobbe nel Soviet una forma universale di organizzazione dei lavoratori e intese tradurre questa sua geniale intuizione nell'esperienza delle commissioni interne delle fabbriche torinesi. Gramsci previde la tragica realtà incombente sul nostro paese (in una mozione che fu approvata da Lenin) e il Partito dovette battersi, negli anni successivi, contro la dittatura fascista per presentarsi con un volto rinnovato, così come indicò acutamente Togliatti a Salerno: siamo andati avanti — ha detto Terracini — per questa strada e siamo ancora una grande forza. Oggi, nel nostro Paese, il Partito di Gramsci e di Togliatti, il Partito degli ordinovisti è una grande forza e rappresenta la volontà rinnovatrice delle grandi masse degli operai, dei contadini e degli studenti. Occorre continuare il cammino, senza perdere una ora, con una mobilitazione permanente del Partito, per fare del marxismo leninismo uno strumento di battaglia politica e culturale che si trasfonda nell'esperienza di tutti i giorni, nella milizia rivoluzionaria per cambiare e rinnovare la società.

Le ultime parole di Terracini sono state accolte da una prorompente manifestazione di entusiasmo, mentre quattro ragazze portavano mazzi di garofani rossi alla presidenza e le migliaia di intervenuti cantavano, in piedi, l'*Internazionale*. Come nel '21, ma, stavolta, alla testa di una grande organizzazione e di un Partito di massa, saldamente radicato nelle realtà del paese e nelle tradizioni dei lavoratori italiani.

Giovanni Lombardi

Migliaia di manifestazioni

Manifestazioni per il 50. del partito si sono avute anche ieri in centinaia di località. Praticamente ogni sezione sta svolgendo iniziative rievocative e politiche.

Particolare risalto ha assunto la manifestazione di Bologna che si è svolta nel gremitissimo teatro Comunale per ascoltare il compagno Giorgio Napolitano.

A Firenze la celebrazione, presente una grande folla si è svolta al Palazzo dei congressi. Ha parlato il compagno Paolo Bufalini. Fra le personalità presenti, il prof. La Pira.

Anche oggi, alla vigilia della manifestazione nazionale, si svolgeranno altre centinaia di assemblee e conferenze.

LIVORNO — Un momento della manifestazione

I messaggi dei partiti fratelli in occasione del 50°

DA TUTTO IL MONDO AL PCI

Dopo quelli di cui abbiamo dato il testo ieri e giovedì, continuiamo oggi la pubblicazione dei messaggi giunti al PCI, in occasione del suo cinquantesimo anniversario, dai partiti fratelli di tutto il mondo. La pubblicazione continuerà nei prossimi giorni.

Partito Comunista Romeno

Il messaggio del CC del PCR, dopo aver rivolto « calorosi auguri ed un saluto di fraterna solidarietà », e dopo aver ricordato il ruolo svolto dal PCI in mezzo secolo di storia e l'interesse con cui il popolo romeno segue l'azione dei comunisti italiani, afferma: « E' ben noto il contributo recato dai comunisti italiani alla lotta contro l'imperialismo per garantire il diritto di ogni popolo di decidere da solo la propria sorte, per promuovere la causa della pace e della sicurezza in Europa e nel mondo, l'intesa e la collaborazione fra i popoli ».

« Il PCI, attivo componente del movimento comunista e operaio internazionale, comple sostenuti sforzi per l'unità dei partiti comunisti ed operai, di tutte le forze antimperialiste, per promuovere rapporti fondati sui principi del marxismo - leninismo e sulla sua applicazione alle condizioni nazionali di ogni singolo paese, principi basati sull'internazionalismo proletario, sull'eguaglianza, autonomia e non ingerenza negli affari interni, fiducia e stima reciproca, rispetto fra i partiti ». Rilevati « con grande soddisfazione » i rapporti di « salda amicizia e solidarietà fraterna » stabiliti fra i due partiti sulla base di questi principi, il messaggio così prosegue: « Questi rapporti recano un importante contributo al rafforzamento della tradizionale amicizia fra i nostri popoli e paesi, nel reciproco interesse della causa della pace e della collaborazione internazionale; esprimiamo la nostra profonda convinzione che i rapporti internazionalisti fra il PCR ed il PCI conosceranno un continuo sviluppo nell'interesse dei due partiti e popoli, della causa dell'unità e della intensificazione dell'amichevole collaborazione nel movimento comunista, dell'unione di tutte le forze antimperialiste ».

Partito Comunista Bulgaro

Dopo aver espresso i « più cordiali e fraterni saluti », il messaggio del PCB sottolinea i sentimenti di « sincera simpatia e di rispetto » dei lavoratori bulgari verso i comunisti italiani e così prosegue: « Noi apprezziamo altamente la lotta intransigente che il vostro Partito, sin dalla sua fondazione, conduce contro la politica antipopolare del grosso capitale, in difesa dei diritti politici, economici e sociali degli operai e dei contadini italiani, per la pace, per la democrazia e per il socialismo in Italia. La comune lotta che i nostri Partiti hanno condotto contro il fascismo e la guerra trova oggi la sua continuazione nei fraterni legami e nella stretta collaborazione instauratasi tra di loro nella lotta congiunta contro lo imperialismo, per la pace e per la sicurezza in Europa e nel mondo intero ».

« Siamo convinti che, ispirati anche dall'esempio e dall'amicizia fra i grandi figli dei nostri popoli, Giorgio Dimitrov e Palmiro Togliatti, i comunisti bulgari e italiani svilupperanno e approfondiranno sempre più questa amicizia e collaborazione e daranno il loro contributo alla coesione del movimento comunista e operaio internazionale sulla base dei principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario ».

Partito Comunista Greco

Dopo aver espresso il caloroso saluto ai comunisti ed ai lavoratori italiani, il messaggio del PCG così prosegue: « In 50 anni di esistenza il PCI, avanguardia combattiva della classe operaia italiana, si è andato affermando come forza dirigente sperimentata dalle masse lavoratrici nella lotta per le loro rivendicazioni, come il più coerente rappresentante degli interessi nazionali del paese ».

« Negli anni duri del fascismo, il PCI innalzò la bandiera dell'unità antifascista del popolo italiano nella lotta contro la dittatura fascista e per scongiurare la guerra. Grazie alla sua lotta incessante, il PCI si è conquistato la fiducia delle larghe masse popolari, si è trasformato in una seria forza politica che svolge una importante funzione nella vita politica del paese. Esso organizza e dirige la lotta per la difesa e l'ulteriore sviluppo delle conquiste democratiche del popolo italiano, per il socialismo in Italia, per la pace e la sicurezza in Europa e in tutto il mondo ».

« Il PC greco mantiene stretti rapporti di amicizia, di collaborazione fraterna e di solidarietà con il PCI e auspica il loro ulteriore sviluppo negli interessi dei lavoratori dei nostri paesi, per l'unità del movimento comunista e operaio internazionale, per il successo degli obiettivi comuni. Vi auguriamo, cari compagni, nuovi successi nella lotta del vostro partito per gli interessi dei lavoratori italiani per il trionfo della nostra causa comune », conclude il messaggio che è firmato da Kostas Koliannis, segretario del CC del PC Greco.

Partito Comunista Greco (Interno)

Il messaggio del PC Greco (Interno) dopo aver sottolineato che « la creazione del vostro partito, frutto maturo nell'era nuova inaugurata dalla Grande Rivoluzione Socialista d'Ottobre, l'unione del movimento operaio italiano con la teoria del socialismo scientifico, del marxismo leninismo », scrive che « l'attaccamento del PCI alla teoria del marxismo leninismo, lo sviluppo creativo e la sua applicazione nelle complesse condizioni internazionali ed interne dell'Italia, della lotta per il socialismo, l'ispirata attività teorica e pratica dei suoi fondatori, di Gramsci e Togliatti e di una pleiade di altri suoi dirigenti, hanno contribuito a fare del PCI un vero partito di tipo nuovo che aprì ai lavoratori italiani, al popolo d'Italia, prospettive reali per la loro lotta per la pace, la democrazia e il socialismo e contribuì in misure considerevoli allo sviluppo del marxismo-leninismo su scala internazionale ».

Il PCI — si legge ancora nel messaggio — diventato « con le sue lunghe e dure lotte per gli interessi vitali dei lavoratori, contro il fascismo e la guerra, una grande forza politica, la quale svolge un ruolo importante nella vita della nazione italiana, ha sempre espresso e si è battuto con fermezza per gli interessi nazionali del proprio Paese, per il suo sviluppo multilaterale, per una politica indipendente e di pace dell'Italia. Nello stesso tempo, il PCI è sempre stato un partito veramente internazionalista, il quale con le sue iniziative, la sua attività e la sua fermezza ha contribuito e contribuisce a ripristinare e rafforzare una nuova unità nel movimento comunista internazionale, alla compattezza di tutte le forze democratiche, amanti di pace e antimperialiste, nella lotta contro l'imperialismo per la pace, la democrazia e il progresso sociale ».

Il messaggio così conclude: « I comunisti greci apprezzano profondamente le manifestazioni di attiva solidarietà che il PCI, i comunisti italiani e il popolo italiano hanno dimostrato e dimostrano nei confronti del popolo greco, nella sua lotta aspra contro il regime dei colonnelli, odiato dal popolo, nel sostegno della sua resistenza, per l'abolizione dei campi di concentramento e la liberazione dei detenuti, per rovesciare la dittatura ».

Sinistra Democratica Unificata Greca

Nel messaggio il Comitato Esecutivo dell'EDA « si rivolge a voi con sentimenti di calorosa amicizia e di profondo rispetto. I combattenti della sinistra greca vedono nel vostro Partito, fondato da Gramsci e Togliatti, non soltanto la forza capace di condurre vittoriosamente le lotte per il progresso e il rinnovamento della società italiana, ma anche quella forza internazionalista che porta il suo slancio rinnovatore in tutto il movimento progressista mondiale ».

« I militanti dell'EDA stimano profondamente il carattere realmente internazionalista del PCI, che viene verificato ogni giorno nelle lotte da esso condotte per i diritti di tutti i popoli alla pace, alla democrazia, all'indipendenza nazionale. Vi abbiamo visto, cari amici, al nostro fianco in ogni difficile momento della vita nazionale e sociale del popolo greco. Vi vediamo al nostro fianco più che nel passato, oggi, quando il popolo greco sta duramente lottando per spezzare il giogo della dittatura militare, imposta e sostenuta dall'imperialismo americano e della NATO ».

« Vi giungano il nostro grazie e i nostri auguri, perchè sia sempre più forte il vostro Partito barriera efficace contro i piani di coloro che, nostalgici dell'Europa di Hitler e di Mussolini, aspirano a una nuova *escalation* fascista e militarista in Europa, perchè sia più forte il vostro Partito nell'interesse del popolo italiano, nell'interesse dei popoli oppressi dal fascismo, nell'interesse della lotta antimperialista, per un'Europa unita, pacifica e democratica, per un'Europa senza blocchi militari opposti con i suoi popoli liberi di decidere sovranamente il loro destino, senza il pericolo di vedere le loro aspirazioni democratiche schiacciate dalle forze della reazione e del militarismo ».

Partito Comunista Britannico

Il segretario del PCB, John Gollan, ha inviato un messaggio di « caldi fraterni saluti e congratulazioni » in cui si legge: « In tutti i suoi cinquant'anni di lotta a favore della classe operaia e del popolo lavoratore, il vostro partito ha saputo unire la sua adesione ai principi del marxismo-leninismo con il lavoro politico creativo basato sulla storia, sulle tradizioni e sulle particolarità italiane, per permettere alla classe operaia e al popolo italiano di imporre il controllo economico e politico dei grandi monopoli, ed affermare la propria volontà di costruire il socialismo nella democrazia. Questi principi hanno guidato il vostro Partito in tutti i suoi 50 anni di intensa e spesso tempestosa storia, attraverso vent'anni di terrore fascista, con prigione e morte per molti bravi compagni, gli anni eroici della guerra partigiana e patriottica antifascista durante la seconda guerra mondiale, e le grandi avanzate democratiche degli ultimi 25 anni ».

Ricordati i successi e l'avanzata dalla fine della guerra ad oggi il messaggio così conclude: « Il vostro Partito, cresciuto nella tradizione di Gramsci e Togliatti, è sempre stato un importante reparto del movimento comunista internazionale, nel quale, voi avete profuso il vostro fermo spirito internazionalista e il vostro desiderio di contribuire alla lotta mondiale per la pace, la liberazione nazionale e il socialismo »

Partito Comunista del Belgio

Il PCB ha inviato un messaggio in cui saluta « con grande entusiasmo » il 50. anniversario della fondazione del PCI che « sin dalla sua nascita, ha affrontato le più grandi difficoltà e si è fatto carico di compiti storici particolarmente importanti » e che ha « sempre corrisposto alle aspirazioni profonde del popolo italiano, lavorando e mettendo in pratica con successo un'audace politica di alleanze di tutte le forze operaie e popolari dedite alla causa del progresso, della libertà, della pace e del socialismo ».

« La sua azione in questo campo si estende ben al di là delle frontiere dell'Italia. I lavoratori organizzati del Belgio ne avvertono gli effetti con soddisfazione. Per questo cari compagni, l'anniversario del Partito di Gramsci e Togliatti assume così grande importanza. I comunisti del Belgio si congratulano con voi. I nostri due partiti proseguiranno fianco a fianco la stessa lotta per l'unità del movimento operaio e comunista internazionale, la stessa lotta che ha per obiettivo la sconfitta dell'imperialismo e il trionfo del socialismo, la stessa lotta per la giusta soluzione delle questioni del Medio Oriente e del tragico problema indocinese, la stessa lotta per la sicurezza europea e per la prosperità e la pace dei popoli del mondo intero».

Partito Comunista di San Domingo

Il Partito Comunista di San Domingo ha inviato il seguente messaggio: « Cari compagni, facciamo i nostri più fraterni auguri al CC del vostro partito ed al popolo italiano per la celebrazione del 50 anniversario della fondazione del Partito Comunista Italiano ».

Partito Comunista Austriaco

Il CC del Partito Comunista Austriaco ha inviato il seguente messaggio: « Il CC del Partito Comunista Austriaco esprime al PCI in occasione del 50 anniversario della sua fondazione, i più calorosi auguri dei comunisti austriaci. Vi auguriamo ulteriori successi nello sviluppo del movimento di massa per gli interessi economici e politici del popolo lavoratore italiano e per le riforme di struttura democratiche, nella lotta per l'indipendenza nazionale del popoli, per la pace e il socialismo ».

Gli echi sulla stampa mondiale

Il ruolo del PCI in un articolo di «Trybuna Ludu»

Nuovi commenti nella RDT

VARSAVIA, 22

Sotto il titolo « Mezzo secolo del Partito comunista italiano « Trybuna Ludu » mette in rilievo la forza e l'influenza del più numeroso partito del mondo capitalista, sottolineando che oggi « è un fatto evidente che nessun problema di fondo può essere risolto in Italia senza il PCI » e che senza i comunisti « non può essere garantita efficacemente la difesa del regime democratico e non si possono ottenere concrete riforme economiche e sociali ».

Dopo aver salutato in Gramsci « uno dei più eminenti pensatori del movimento operaio rivoluzionario » il giornale ricorda le lotte sostenute dal PCI durante e dopo il fascismo fino ai giorni nostri, sottolineando la funzione di primo piano svolta dai comunisti italiani nella lotta per la costruzione di « una democrazia di nuovo tipo e per il socialismo ».

Il giornale mette in luce anche il ruolo del nostro partito nella lotta per la pace e contro l'imperialismo e la sua volontà di difendere l'unità del movimento operaio internazionale tenendo conto dello sviluppo della situazione, delle tradizioni e delle particolari condizioni di costruzione del socialismo nei singoli paesi. « Trybuna Ludu » conclude affermando che « i rapporti tra PCI e POUP sono attualmente caratterizzati dall'aspirazione ad una più stretta collaborazione » e invia al nostro partito i più calorosi auguri di ulteriori successi nella lotta per dare un sereno avvenire al popolo italiano.

* * *

BERLINO, 22

La rivista di politica internazionale « Horizont », che si pubblica nella RDT, dedica al cinquantenario del PCI un ampio articolo in cui, dopo aver premesso che « storia presente e futuro dell'Italia non possono essere separati dal Partito comunista che è oggi alla testa di un movimento democratico di massa contro il sistema statale del dominio monopolistico », traccia un *efficace quadro* di questo mezzo secolo di lotta dei comunisti italiani. L'autore, Siegfried Beier si sofferma particolarmente sul congresso di Livorno, sull'azione di Gramsci (« il suo merito maggiore è quello di aver introdotto il leninismo nel movimento operaio italiano »), sulla lotta antifascista e sul ruolo del PCI nella situazione attuale italiana.

CIM

« LA SCUOLA D'AVANGUARDIA »

IL SEGRETO DEL SUCCESSO E' LA SPECIALIZZAZIONE

SPECIALIZZATEVI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI

Lo sviluppo sempre crescente dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali e parastatali e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro, determinano una larga richiesta di tecnici specializzati nella programmazione dei calcolatori elettronici, ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio, con stipendi remunerativi e vaste possibilità di carriera.

— PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici IBM
— OPERATORI meccanografici pannellisti IBM
— PERFORATORI di schede meccanografiche IBM
— INSEGNANTI pratici di macchine contabili.

I corsi, della durata di 5 mesi, ai quali tutti si possono iscrivere senza discriminazione di sesso e di età, avranno inizio il 6 marzo p.v. e termineranno alla fine di luglio 1971. Le iscrizioni si accettano fino al 27 febbraio p.v. presso i seguenti indirizzi:

CIM - FIRENZE, via de' Tornabuoni 1	Tel.	260.272
CIM - LIVORNO, via Cairoli 30	»	30.327
CIM - PERUGIA, via Leonardo da Vinci 70	»	22.358
CIM - MODENA, via Cesare Battisti 12	»	218.185
CIM - FERRARA, corso della Giovecca 3	»	21.988
CIM - RIMINI, piazza Ferrari 3/A	»	54.060
CIM - ROMA, via Barberini 86	»	471.294
CIM - MILANO, via Senato 12	»	790.055

Publisamia 71

novità moda ~ affari al 32° samia

la collezione delle collezioni

Torino 5 - 8 febbraio 1971

È in vendita nelle librerie il n. 3 di

DEMOCRAZIA E DIRITTO

Rivista critica di diritto e giurisprudenza

trimestrale a cura della ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DEMOCRATICI

STUDI

Adolfo di Majo: Riflessioni sulla pianificazione urbanistica e sull'assetto proprietario dei suoli
Ado Bernardini: Gli avvenimenti del 1945 e la debellatio della Germania
G Levasseur: Réflexions sur le procès de Chicago

NOTE E DISCUSSIONI

Mably. Vandea cercasi
Luigi Ferrajoli: Un referendum abrogativo dei « reati di opinione »
N A: Le « allergie » del procuratore
Francesco Fabbri: Le recenti polemiche « ideologiche » nel campo del diritto del lavoro
* * * Marrone Franco ed altri
Solange Bouvier Ajan et Christian Arnault: Un nouveau crime contre l'humanité: le « biocide »
Sergio Bochicchio. L'azione popolare in materia di tributi locali
Carlo Guelfi: Alcune considerazioni sul sottosviluppo dell'Africa e sul significato della indipendenza politica
Mably: L'anno culturale Chianciano n. 1
Bellinus: Un convegno sulla programmazione
Il XIV Congresso della Associazione Nazionale Magistrati - Relazione del Dott Tullio Grimaldi sul tema « Evoluzione Democratica e certezza del diritto »

GIURISPRUDENZA

Romeo Ferrucci Dell'incertezza del diritto, ovvero del dissolvimento di una violenza privata imprenditoriale
DECISIONI E PROVVEDIMENTI
Vincenzo Summa Sulla legittimità costituzionale della apologia di reato
N A Ancora studenti tra Tribunale e Corte di appello
Cronache di Convegni Recensioni - Schede

Abbonamenti. annuo ordinario L. 4.000; annuo sostenitore L. 6.000; annuo sostenitore L. 10.000; fascicoli separati L. 1.200; fascicoli doppi L. 2.000, arretrati prezzi da convenirsi.
I versamenti vanno effettuati sul c.c. postale N. 1/43461 intestato alla S.G.R.A. - Spedizioni in abbonamento post. gr. IV (70%)

ABBONATEVI

Riceverete in omaggio una stampa a colori di RENATO GUTTUSO (madre vietnamita)

Redazione. Roma, Via le Carso, 31 - Tel. 31.56.64 - *Amministrazione*. S.G.R.A., s.r.l., Via dei Frentani, 4 - 00185 Roma - Telefono 49 56 778.

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

- giovani ambosessi, politicamente impegnati, desiderosi di qualificarsi professionalmente nel campo delle vendite rateali
- persone dotate di esperienza nel campo delle vendite a privati in qualsiasi settore (assicurativo, elettrodomestici, editoriale, ecc.) decisi ad esprimere appieno le proprie capacità
- esperto organizzatore, capace di stabilire contatti ad ogni livello, di dirigere e coordinare personale di vendita

assumiamo

onde potenziare la nostra Organizzazione per la diffusione delle opere enciclopediche.
Gli interessati inviino subito la propria domanda, corredata da tutti gli elementi utili per una prima valutazione a:
ALLEANZA EDITORIALE - Via Enrico Noe, 23 - 20133 Milano